Settimanale
01-08-2025
Pagina 75
Foglio 1
Editori Laterza
7 CORRIERE DELLA SERA
www.ecostampa.it

di ALESSIA RASTELLI

LIBRI

LA STORIA

La militante Franca non può scomparire una seconda volta

CARLO GREPPI
Figlia mia. Vita di Franca Jarach, desaparecida
Editori Laterza
pp. 342
19 euro

È la storia di una e di tante lotte coraggiose quella che Carlo Greppi ricostruisce con passione, rigore e una ricchissima documentazione in *Figlia mia. Vita di Franca Jarach, desaparecida* (Laterza). Innanzitutto, la lotta di Franca contro la dittatura di Videla in Argentina che la portò ad essere sequestrata, il 25 giugno 1976, e meno di un mese dopo, a 18 anni, uccisa, drogata e gettata viva in mare da un «volo della morte». **E poi la lotta di un'intera generazione che il regime volle cancellare**: trentamila desaparecidos, dal 1976 al 1983. Infine, la lotta di genitori come Vera Vigevani, la madre di Franca e una delle Madri di Plaza de Mayo: prima per ritrovare i figli, poi per la memoria, la verità e la giustizia. Tra quanto Greppi passo dopo passo analizza, c'è il processo attraverso cui Franca, figlia unica amatissima, alunna eccellente del Colegio Nacional a Buenos Aires, si fa militante: una scelta pericolosa ma consapevole, per lei necessaria. È un aspetto che il libro giustamente sottolinea. Come osserva infatti l'autore, citando l'ex detenuta sopravvissuta Norma Berti, **negare o glissare sulla militanza politica e sociale dei desaparecidos sarebbe come «farli scomparire ancora** e questa volta in senso politico».

L'INCIPIT

Nel moto di caduta libera noi esseri umani sperimentiamo l'assenza di gravità. I primi 2 o 3 secondi sono in moto uniformemente accelerato: come se si fosse in assenza di peso, appunto. Nel vuoto un corpo che cade aumenta di 9,8 metri al secondo la sua velocità ogni secondo che passa: poi interviene la resistenza dell'aria, che aumenta con il quadrato della velocità stessa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
039518